

VareseNews

Gilli: “Il Comune cosa ha organizzato per il giorno della memoria?”

Pubblicato: Mercoledì 20 Gennaio 2016



«A mio sommo parere, **si tratta di un intervento tardivo, quasi postumo**, improntato all’antica tattica secondo cui la miglior arma di difesa è l’attacco». Con queste parole il **consigliere comunale di Unione Italia, ed ex sindaco, Pierluigi Gilli**, giudica l’intervento dell’amministrazione comunale sulla polemica del mancato contributo organizzativo alle associazioni per la giornata della memoria. Il sindaco Fagioli, infatti, ha risposto alle associazioni accusando le stesse di non aver coinvolto il Comune.

Leggi anche

- **Saronno** – Alfieri: “Giornata della memoria, brutta pagina per la comunità saronnese”
- **Saronno** – “Giorno della memoria, le associazioni non hanno coinvolto il Comune”
- **Saronno** – Perché il Comune non sostiene il Giorno della memoria?
- **Saronno** – Giorno della memoria, tutto il programma (senza il Comune)
- **Saronno** – Polemica sulla “Giornata della memoria”, tutti i commenti

«Non m’interessa sapere se e come sia stato richiesto o proposto **il patrocinio comunale alle iniziative per il giorno della memoria** – prosegue Gilli -; a questo punto, visto che non è il patrocinio il problema e che lo stesso patrocinio non è alternativo all’organizzazione in proprio da parte del Comune di

adeguate iniziative, mi sembra di capire che comunque l'Amministrazione non abbia organizzato da sé alcunché. Se non gradiva le iniziative definite "unilaterali" di alcune associazioni, **avrebbe comunque dovuto preparare per tempo idonee manifestazioni "comunali"**, da coordinare con quelle associative: non è difficile. Salvo sorprese dell'ultimo momento, non l'ha fatto».

«Colpevole omissione, una brutta figura, che la presunta "unilateralità" delle associazioni non riesce di certo ad eludere – conclude Gilli -. Spiace, poi, che ogni critica, dissenso o richiesta di chiarimenti sul comportamento dell'Amministrazione siano definite dal Sindaco come "strumentalizzazioni politiche": **se gli Amministratori fossero trasparenti ed aperti (e competenti)**, come continuano a sostenere, non ci sarebbe bisogno di chiedere; le infastidite reazioni, invece, depongono per il congenito arroccamento autoreferenziale di chi ha una visione proprietaria dell'Amministrazione e, con l'insofferenza, **cerca di mascherare le proprie vistose falle**».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it